



no molto meno sicure. «Faremo ridere tutti con i cani bardati in quel modo» insiste Carta. Il suo collega, Massimiliano Valdannini, invece parla di spreco di denaro pubblico: «Con 550 euro, un quinto del prezzo dei giubbotti dei cani, si potrebbe acquistare un giubbotto antiproiettile nuovo per gli agenti. Ricordiamoci questo: che con un milione del vecchio conio può salvare la vita ad un agente impegnato in una sparatoria».

Nel dibattito sui «cani corazzati» si inserisce, ovviamente, anche chi obietta che non c'è nulla di strano in questa operazione. Che i corpetti corazzati per gli animali utilizzati in ordine pubblico sono in dotazione anche alla polizia del Sud Africa, e decine di «antibullet jacket» sono stati ordinati anche dalla polizia del West Yorkshire, nel Regno Unito.

Intanto la questione approderà anche alla Camera. Il 27 luglio scorso, infatti, tre deputati diessini (Pisa, Marone e Lucidi) hanno presentato un'interrogazione

al ministro dell'Interno proprio su questa vicenda. Facendo proprie tutte le obiezioni del Siulp. Tornando a parlare di sicurezza degli agenti e di costi. «Noi abbiamo la copia delle fatture pagate per l'acquisto dei giubbotti per cani; abbiamo tutta la documentazione possibile su questa assurda vicenda»; insistono quelli dello Siulp. Che, certo, comprendono come un cane ben addestrato sia un valore per la Polizia. Ma non hanno dubbi: «La vita di un uomo vale molto di più...».

